

IL RAPPORTO 2016 DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

# Le start up crescono a ritmo vertiginoso: fondamentale garantirne la sostenibilità



Come dimostrano i dati ufficiali, negli ultimi due anni la presenza di startup ha preso a lievitare. Secondo il Rapporto 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico, il settore caratterizzato da una forte spinta innovativa sta crescendo a due o addirittura a tre cifre. A metà 2016 le startup avevano infatti raggiunto il tetto delle 5mila 942 unità, circa il 40% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma addirittura il 160% in più rispetto al 2014. Nonostante il trend positivo il tasso di mortalità è però aumentato, passando dall'1,7% del 2014 al 3,3% del 2015. La sostenibilità di lungo periodo delle idee imprenditoriali è quindi fondamentale per mantenere viva nel tempo la forza dell'innovazione. Ecco perché a livello europeo si sta lavorando per rafforzare questo bacino di autoimprenditorialità, e la Commissione vuole offrire ai suoi imprenditori più innovativi le condizioni per divenire delle società leader, non solo nel nostro continente ma a livello mondiale. In che modo?

Favorendo il passaggio da startup a scaleup, ossia dallo sviluppo del progetto (o del servizio), alla sua affermazione sul mercato internazionale. La strategia di supporto, lanciata nel novembre 2016 dall'Unione Europea, punta a migliorare l'accesso al credito e a semplificare gli adempimenti fiscali. Due aspetti fondamentali per garantire slancio alle imprese.

Parallelamente agli interventi del legislatore comunitario, stanno nascendo anche iniziative private che offrono nuovi percorsi di accelerazione. Uno dei programmi più conosciuti è Impact Growth, lanciato nel 2016 dall'acceleratore Impact e finanziato da brand globali e fondi di investimento dedicati all'avvio di attività con un alto potenziale di sviluppo. Gli ambiti di intervento sono quattro: urbanistica, agroalimentare, comunicazione e manifatturiero. Ad ognuno corrisponde una call a cui è possibile partecipare online dal sito [www.impact-accelerator.com/](http://www.impact-accelerator.com/). Le startup ammesse potranno accedere ad un servizio di sostegno professionale e economico che garantisce un capitale di investimento di 100 mila euro.

Per far muovere sempre di più il nostro Paese sul binario di innovazione e sviluppo, e quindi creare nuovi posti di lavoro, è fondamentale allora puntare sui giovani, le nostre energie più dinamiche. Come? Valorizzando il loro talento e le iniziative che dimostrano di avere le carte in regola per trasformarsi in impresa. In questa direzione, nonostante i dati testimonino una buona crescita, l'Italia è meno brillante di altri Paesi. Pur tra difficoltà e incertezze comunque qualche sforzo si vede.

In questi giorni dalla sinergia istituzioni-impresa è stata creata una nuova porta d'accesso ai fondi economici pubblici. La si imbocca attraverso l'indirizzo [www.finanziamentistartup.eu/](http://www.finanziamentistartup.eu/),

il portale destinato a diventare un punto di riferimento per le quasi 6mila startup innovative italiane che oggi danno lavoro a 23mila persone.

Il sito web ha il compito di aiutare gli imprenditori della nuova generazione a individuare le fonti di finanziamento e i bandi a sostegno delle loro imprese, sia a livello nazionale che regionale, mappando e monitorando le Regioni più attive, ma anche mettendo in rete tutte le iniziative presenti sul territorio. Il portale è stato realizzato da Italia Startup in collaborazione con Warrant Group, la prima piattaforma interattiva nata con queste finalità. L'utilità di questo strumento sta principalmente nell'organizzazione omogenea e dettagliata dei contenuti. Per ogni bando vengono infatti indicati stanziamento, soggetto ge-

store, descrizione, beneficiari e finalità, incentivi e spese, e la tempistica dell'investimento. Gli utenti possono informarsi facilmente sulle misure attuate regione per regione attraverso una cartina dell'Italia navigabile. Altro vantaggio portato nel sistema dalla piattaforma è quello di agevolare le istituzioni, in particolare i governi regionali, nella valutazione dell'impatto delle politiche proposte e degli stanziamenti messi a disposizione degli ecosistemi locali. Il sostegno alla crescita delle startup italiane è stato anche il tema centrale del recente incontro «Strategie, policy e progetti delle Regioni italiane a supporto delle startup innovative», promosso da ItaliaStartup in collaborazione con la Commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





